COMUNE DI LIVORNO

SUPPORTO TRASVERSALE AL SETTORE - COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
PROCEDIMENTI URBANISTICI
URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E RIGENERAZIONE URBANA

DETERMINAZIONE N. 8568 DEL 22/10/2026

Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA INERENTE IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO IPOGEO A SERVIZIO DEL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO DI LIVORNO. PROVVEDIMENTO DI VERIFICA.

AUTORITA' PROPONENTE: AZIENDA USL TOSCANA NORD-OVEST
AUTORITA' COMPETENTE: SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMA COMPLESSI E RIGENERAZIONE URBANA CON IL SUPPORTO TECNICO DELLA STRUTTURA OPERATIVA (S.O) DEL COMUNE DI LIVORNO

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Urbanistica, Programmi complessi e Rigenerazione urbana

Vista la Direttiva 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

Visto il D.Lgs. n.152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata"*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e perl'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

Visto il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto legge 24giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

Vista la L.R. 10 del 12/02/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) ";

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale del Comune di Livorno n. 9559 del 26.11.2025 con cui viene approvato l'elenco delle funzioni di dettaglio di ciascuna struttura organizzativa di tipo dirigenziale ed affidata al Settore Urbanistica, Programmi complessi e Rigenerazione urbana la funzione inerente il Coordinamento nei procedimenti di VAS, VIA e VincA;
- la Determina del Direttore Generale del Comune di Livorno n. 10158 del 15.12.2025 con la quale sono stati nominati i componenti di un Nucleo Tecnico di Valutazione (N.T.V.) -

Struttura Operativa (S.O.) con funzioni consultive e di supporto dell'Autorità Competente sia per l'istituto della VAS che della VIA con competenza in materia ambientale, di mobilità sostenibile, di urbanistica, di edilizia e di aspetti di economia del territorio, oltre ad un supporto amministrativo, con facoltà, laddove opportuno in ragione di ulteriori aspetti e problematiche da indagare in seno al singolo procedimento, di invitare a far parte del Nucleo Tecnico di Valutazione (N.T.V.) - Struttura Operativa (S.O.) ulteriore personale dell'Amministrazione Comunale con specifiche competenze;

Premesso che l'Azienda ASL Nord-Ovest:

- in data 18.05.2026, con nota in a.c. prot. 66987, ha presentato richiesta di attivazione di Permesso di Costruire per la Realizzazione del Nuovo Ospedale della città di Livorno comprensivo del parcheggio ipogeo oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
- in qualità di Soggetto Proponente, ha presentato con nota in a.c. prot. n° 105378 del 11.08.2026, istanza di avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010, per la realizzazione del parcheggio ipogeo previsto nell'ambito del progetto di fattibilità tecnica ed economica a servizio del Nuovo Presidio Ospedaliero;

Premesso inoltre che, in riferimento alla normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), i particolare dell'art. 45-bis, comma 2 lett. d) della L.R. 10/2010, il progetto del parcheggio ipogeo risulta assoggettato alla procedura di screening di competenza comunale in ragione del combinato disposto: punto 7, lett b) dell'allegato IV alla parte II del Dlgs. 150/2006 che contempla tra le opere sottoposte a verifica di VIA i "*parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto"* ed paragrafo 4.3.8. "Zone di importanza storica, culturale o archeologica" dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 del D.M. 30.03.2015 per cui *"le soglie previste nella tipologia progettuale di cui al punto 7, lett. b) del medesimo allegato si dimezzano qualora gli interventi interessino "zone di importanza storica, culturale o archeologica"* (quota dimezzata a 250)". Per quanto sopra il parcheggio interrato, con capacità prevista pari a circa 418 posti auto, supera la soglia ridotta di 250 posti auto e costituisce pertanto autonoma condizione di attivazione della verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale.

Considerato che ai sensi dell'art. 19 c.3 del Dlgs. 152/2006, l'Autorità Competente in data 17.08.2026 ha pubblicato sul sito web comunale la documentazione relativa alla procedura di screening ed ha comunicato, con nota prot. 108038, la presentazione dell'istanza e l'avvio del procedimento agli enti interessati alla realizzazione del progetto con competenza in materia ambientale:

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale
Regione Toscana - Direzione Urbanistica e sostenibilità
Regione Toscana - Direzione Opere Pubbliche
Regione Toscana - Direzione Tutela Ambiente ed Energia
Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico locale
Regione Toscana – Sanità, Welfare e Coesione sociale
Autorità Idrica Toscana
Provincia di Livorno
ARPAT

Tenuto conto che la documentazione di screening è stata pubblicata per 30 giorni successivi a far data dalla pubblicazione di cui sopra, al fine della libera consultazione da parte dei soggetti interessati;

Preso atto che nel periodo previsto per le consultazioni pubbliche e per gli Enti interessati, sono pervenuti i seguenti contributi tecnico-istruttori:

- Prot. 112688 del 28.08.2026_ Azienda USL Toscana Nord Ovest;
- Prot. 119116 del 10.09.2026_ ARPAT;
- Prot. 121876 del 17.09.2026_ Autorità Idrica Toscana.

Considerato che contestualmente agli adempimenti di cui sopra l'Autorità Competente ha convocato con nota prot. n. 115482 del 03.09.2026 la Struttura Operativa quale organo comunale di valenza tecnico-istruttoria istituito a supporto dell'Autorità Competente ai fini dell'emissione del provvedimento di assoggettabilità o meno a VIA del progetto;

Preso atto che la struttura Operativa si è riunita in due sedute istruttorie tenutesi in data 23.09.2026 e 30.09.2026 ed una seduta decisoria in data 13.10.2026;

Dato atto che la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto si è svolta parallelamente al procedimento preordinato al rilascio del permesso di costruire del Nuovo Presidio Ospedaliero;

Rilevato che dall'analisi condotta dalla S.O. lo Studio Preliminare Ambientale è risultato coerentemente redatto con quanto contenuto nell'allegato IV-bis del Dlgs. 152/2006.

Preso atto degli esiti istruttori effettuati dalla Struttura Operativa e riportati nel verbale delle sedute svoltesi in data 23.09.2026, 30.09.2026 e 13.10.2026, allegato parte integrante del presente provvedimento*;*

Valutate le caratteristiche del progetto e la sua localizzazione nel più ampio contesto antropico ed ambientale;

Ritenuto di aderire alle conclusioni della Struttura Operativa per cui: "A *seguito dell'esame della documentazione descritta in premessa, la S.O. ritiene che non sussistano ragioni ed elementi per assoggettare a VIA l'opera oggetto di valutazione (parcheggio ipogeo e relative sistemazioni) rimandando alla progettazione esecutiva ed alla fase di cantiere il recepimento delle raccomandazioni come espresse nel presente verbale e nei contributi degli SCA fatto salvo quanto non già recepito e contenuto negli elaborati progettuali oggetto del PdC. ".*

Tenuto conto dei potenziali impatti ambientali del progetto in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato V del D.Lgs.152/2006 con riferimento ai fattori di cui all'art. 5 comma1, lettera c) del medesimo decreto, ed in in particolare:

- caratteristiche del progetto;
- localizzazione del progetto;
- tipologia e caratteristiche dell'impatto.

Considerato che l'analisi degli impatti potenziali dell'intervento proposto sulle componenti ambientali analizzate ha evidenziato come questi siano di bassa entità o di entità trascurabile

e circoscritti all'ambito di progetto, tenuto conto delle misure mitigative previste dal proponente nonché delle raccomandazioni espresse nel verbale della S.O. e relativi allegati;

Tenuto conto che a valle del rilascio del PdC il soggetto attuatore (Asl) provvederà comunque allo sviluppo della progettazione esecutiva ai sensi del codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2003 al fine dell'appalto dell'opera nell'ambito del quale dovranno essere recepite le raccomandazioni espresse nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

Viste:

- la delibera del Consiglio Comunale n. 164 del 29/09/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028, nel quale sono individuati gli obiettivi strategici per linee di mandato e gli obiettivi operativi di durata triennale per Missione e Programma relativi a ciascun centro di responsabilità;

- la deliberazione C.C. n. 247 del 19/12/2025 di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 e ss.mm.ii.;

- la deliberazione G.C. n. 44 del 27/01/2026 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 e ss.mm.ii.;

- l'ordinanza sindacale n. 26 del 27/01/2026 con la quale sono stati conferiti e confermati gli incarichi dirigenziali fino alla scadenza del mandato amministrativo in corso;

Dato atto che il soggetto che adotta il presente atto in qualità di responsabile del procedimento non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, e non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con riferimento alla normativa in tema di prevenzione della corruzione;

Attestato che i soggetti che hanno partecipato al procedimento non hanno segnalato o dichiarato alcuna causa di astensione prevista dall’articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno;

Dato atto del rispetto della normativa sulla privacy (REG UE 679/2016, D.Lgs.196/2003 e s.m.i.) in relazione alla redazione del presente atto nonché con riferimento ai suoi allegati;

Ravvisata la competenza, per quanto fin qui richiamato, all’adozione del provvedimento conclusivo inerente il procedimento in oggetto;

Tutto ciò premesso, dato atto, considerato e valutato;

DETERMINA

1. di prendere atto e di aderire alle valutazioni istruttorie condotte dalla S.O. così come riportato nel verbale allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di aver considerato i potenziali impatti ambientali del progetto in relazione ai criteri stabiliti ai punti 1 e 2 dell'allegato V del D.Lgs.152/2006, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:
   - caratteristiche del progetto;
   - localizzazione del progetto;
   - tipologia e caratteristiche dell'impatto.
3. di escludere, ai sensi dell’art. 19, comma n. 6 bis, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di realizzazione del parcheggio ipogeo a servizio del Nuovo Presidio Ospedaliero dalla ulteriore

procedura di V.I.A., in quanto l'intervento non comporta impatti ambientali significativi negativi sull'ambiente, in riferimento ai criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 tenuto conto delle misure di mitigazione proposte dal proponente nonché delle raccomandazioni espresse nel verbale della S.O. e relativi allegati.

4. di procedere all'invio del presente provvedimento al Soggetto Proponente a cura dell'*Ufficio Supporto trasversale al Settore e coordinamento amministrativo procedimenti urbanistici*";
5. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione Comunale;
6. di disporre la pubblicazione sulla rete civica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 19 c.10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

In attuazione di quanto previsto all'art. 4 del Disciplinare per la gestione dell'Albo Pretorio on-line (approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 10/2012), la presente Provvedimento è pubblicato per la durata di 15 gg. all'Albo Pretorio telematico.

IL DIRIGENTE / RESPONSABILE

CAMILLA CERRINA FERONI /
ArubaPEC S.p.A.

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 9f30e26bae19aad9ded82f57cddb147fb8f4bbc79e4da99d6dc615fd7ef3e94e

Firme digitali presenti nel documento originale

CAMILLA CERRINA FERONI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.8568/2026
Data: 22/10/2026
Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA INERENTE IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO IPOGEO A SERVIZIO DEL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO DI LIVORNO. PROVVEDIMENTO DI VERIFICA.

AUTORITA' PROPONENTE: AZIENDA USL TOSCANA NORD-OVEST
AUTORITA' COMPETENTE: SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMA COMPLESSI E RIGENERAZIONE URBANA CON IL SUPPORTO TECNICO DELLA STRUTTURA OPERATIVA (S.O) DEL COMUNE DI LIVORNO

Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.

URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b77c6eede1f0cd22_p7m&auth=1

ID: b77c6eede1f0cd22

COMUNE DI LIVORNO
STRUTTURA OPERATIVA (S.O.)

OGGETTO: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione del parcheggio ipogeo a servizio del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno.

AUTORITA' PROPONENTE: Azienda USL Toscana Nord-Ovest

Verbale seduta decisoria della Struttura Operativa (S.O.) del 13.10.2026

Premesso che:

- con determinazione del Direttore Generale n. 9559 del 26.11.2025 viene approvato l'elenco delle funzioni di dettaglio di ciascuna struttura organizzativa di tipo dirigenziale ed affidata al Settore Urbanistica, Programmi complessi e Rigenerazione urbana la funzione inerente il Coordinamento nei procedimenti di VAS, VIA e VincA;
- con Determina del Direttore Generale n. 10158 del 15.12.2025 sono stati nominati i componenti di un Nucleo Tecnico di Valutazione (N.T.V.) - Struttura Operativa (S.O.) con funzioni consultive e di supporto dell'Autorità Competente sia per l'istituto della VAS che della VIA con competenza in materia ambientale, di mobilità sostenibile, di urbanistica, di edilizia e di aspetti di economia del territorio, oltre ad un supporto amministrativo, con facoltà, laddove opportuno in ragione di ulteriori aspetti e problematiche da indagare in seno al singolo procedimento, di invitare a far parte del Nucleo Tecnico di Valutazione (N.T.V.) - Struttura Operativa (S.O.) ulteriore personale dell'Amministrazione Comunale con specifiche competenze;

In riferimento al procedimento in oggetto si premette quanto segue:

In data 18.05.2026, con nota prot. 66987, l'Azienda Usl Toscana Nord Ovest ha presentato istanza di Permesso di Costruire per la Realizzazione del Nuovo Ospedale della città di Livorno comprensivo del parcheggio interrato oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Con prot. n. 68399 del 20.05.2026 l'Ufficio Coordinamento e gestione SUAP comunale ha indetto una conferenza dei servizi con le amministrazioni e gli enti coinvolti per la verifica della documentazione ed emissione del parere di competenza, valutazioni, atti di assenso o dissenso ai fini del rilascio del PdC.
Successivamente l'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, in qualità di Proponente, ha presentato all'Amministrazione Comunale, con nota prot. n°105378 del 11.08.2026, istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010, per la realizzazione del parcheggio ipogeo previsto nell'ambito del progetto di fattibilità tecnica ed economica a servizio del Nuovo Presidio Ospedaliero.
In riferimento alla normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), in particolare dell'art. 45-bis, comma 2 lett. d) della L.R. 10/2010, tale procedura risulta di competenza comunale in ragione del combinato disposto: punto 7, lett b) dell'allegato IV alla parte II del Dlgs. 150/2006 che contempla tra le opere sottoposte a verifica di VIA i "*parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto"* ed paragrafo 4.3.8. "Zone di importanza storica, culturale o archeologica" dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 del D.M. 30.03.2015 per cui *"le soglie previste*

nella tipologia progettuale di cui al punto 7, lett. b) del medesimo allegato si dimezzano qualora gli interventi interessino "zone di importanza storica, culturale o archeologica" (quota dimezzata a 250)".
Per quanto sopra il parcheggio interrato, con capacità prevista pari a circa 418 posti auto, supera la soglia ridotta di 250 posti auto e costituisce pertanto autonoma condizione di attivazione della verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale.

In riferimento alla Delibera di G.C. n. 658 ed alla determinazione del D.G. n. 10158 del 15/12/2025, l'Autorità Competente in data 17.08.2026 ha provveduto, ai sensi dell'art. 19 c.3 del Dlgs. 152/2006, alla pubblicazione dello Studio Preliminare sul proprio sito istituzionale ed ha richiesto i contributi istruttori agli Enti con competenza in materia ambientale. Decorsi i 30 gg sono pervenuti i contributi sotto riportati ed allegati al presente verbale quali parte integrante:

- Prot. 112688 del 28.08.2026_ contributo Azienda USL Toscana Nord Ovest;
- Prot. 119116 del 10.09.2026_ contributo ARPAT;
- Prot. 121876 del 17.09.2026_ contributo Autorità Idrica Toscana.

Contestualmente agli adempimenti di cui sopra l'Autorità Competente ha convocato la Struttura Operativa, quale organo comunale di valenza tecnico-istruttoria istituito a supporto dell'Autorità Competente ai fini dell'emissione del provvedimento di assoggettabilità o meno a VIA del progetto, così costituita:

Arch. Maria Rosaria Guerrini	Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione Urbana
Arch Antonio D'Auria	Settore edilizia privata
Ing. Daniela Bigongiali	Settore Ambiente e Transizione Ecologica
Ing. Valeria Bertodo	Ufficio progettazione e gestione sistema di drenaggio urbano
Ing. Daniela Villa	Settore Transizione Tecnologica e Smart City
Dott.ssa Claudia Desideri	Settore sviluppo economico, Commercio e Turismo
Ing. Jacopo Tamberi	Settore Protezione civile
Dott. Marco Acconci	Settore Politiche sociali e sociosanitari
Ing. Andrea Paolicchi	Ufficio infrastrutture per il traffico e la mobilità, segnaletica
Dott. Alberto Ughi	Ufficio Verde, Agricoltura, Foreste e Biodiversità
Dott.ssa Barbara Saliva	Ufficio Rifiuti

Data la valenza dell'intervento la S.O. si è riunita in due sedute istruttorie tenutesi in data 23.09.2026 e 30.09.2026 in occasione delle quali sono stati ripercorse le fasi del procedimento, data lettura dello Studio Preliminare Ambientale e dei contributi pervenuti dai soggetti esterni e valutate le componenti ambientali coinvolte ai fini della valutazione degli impatti derivati dall'attuazione del progetto.
A seguito dell'esito della 2° seduta, data la necessità di approfondimento delle argomentazioni e della valutazione, la S.O. ha ritenuto necessario un ulteriore confronto rimandando ad una riunione decisoria la formulazione del contributo tecnico - istruttorio definitivo a supporto dell'Autorità Competente in merito all'emissione del provvedimento di verifica.
A tal fine la Dirigente del Settore Urbanistica, Programmi complessi e Rigenerazione urbana in qualità di Autorità Competente ha provveduto a convocare la riunione decisoria, con prot. n. 132154 del 05.10.2026, per il giorno 13.10.2026.

Considerando che la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA si svolge parallelamente al procedimento preordinato al rilascio del permesso di costruire del Nuovo Presidio Ospedaliero e poiché gli uffici costituenti la S.O. sono sostanzialmente gli stessi coinvolti nella conferenza dei servizi inerente il PdC, nella valutazione istruttoria svolta dalla S.O. è stato tenuto conto, oltre che dei

contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di VIA, anche della documentazione progettuale presentata dal proponente nell'ambito del Permesso di costruire.
Dalla lettura condotta dalla S.O. lo Studio Preliminare Ambientale è risultato coerentemente redatto con quanto contenuto nell'allegato IV-bis del Dlgs. 152/2006.
Si precisa inoltre che a valle del rilascio del PdC il soggetto attuatore (Asl) provvederà comunque allo sviluppo della progettazione esecutiva ai sensi del codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2003 al fine dell'appalto dell'opera.
Si sottolinea inoltre che la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA riguarda esclusivamente il progetto del parcheggio ipogeo a servizio del nuovo presidio ospedaliero, pertanto nella riunione decisoria i componenti della S.O hanno analizzato, ciascuno per le proprie competenze, la documentazione sopra menzionata ed effettuato le proprie considerazioni in merito ai possibili impatti sulle componenti ambientali interessate dall'attuazione del progetto stesso, come di seguito riportato:
Dal punto di vista **urbanistico** l'intervento proposto risulta conforme agli strumenti urbanistici comunali vigenti: la variante al Piano Strutturale approvata con delibera di C.C. n.173 del 12.12.2025 ed il Piano Operativo approvato con delibera di C.C. n. 146 del 28.07.2025.

In merito alla componente ambientale ecosistemica e della biodiversità" l'**Ufficio Verde, Agricoltura, Foreste e Biodiversità**, in coerenza con il Regolamento Comunale del verde, ha espresso le seguenti raccomandazioni da recepire nel successivo livello di progettazione esecutiva:

–predisposizione, come previsto dall'art. 14 del Regolamento del Verde nei casi di nuovi interventi edilizi, di un progetto di sistemazione del verde corredato da relazione sullo stato di fatto, relazione tecnico-agronomica, planimetria di progetto e descrizione degli accorgimenti per salvaguardare la vegetazione esistente;

–descrizione del quadro quantitativo delle interferenze, distinto per opera e per esito previsto su ciascuna alberatura, accompagnato dalla motivazione delle rimozioni e dalla valutazione delle possibili soluzioni di conservazione;

–predisposizione di relazione di dettaglio della sistemazione del verde, relazione tecnico-agronomica, con specie e dimensioni degli impianti, localizzazione, spazi disponibili per lo sviluppo delle piante e modalità di attecchimento e manutenzione che dovrà inoltre quantificare e motivare le compensazioni degli eventuali abbattimenti secondo i criteri del Regolamento del Verde, tenendo conto degli indirizzi del Piano del Verde Urbano;

–predisposizione di un layout di cantiere contenente il posizionamento delle alberature, le loro misure di protezione, con delimitazione delle aree di tutela, modalità di esecuzione degli scavi e misure per evitare danni a chiome, fusti e apparati radicali, anche ai fini della verifica delle disposizioni dell'art. 7 del Regolamento;

–definizione delle sistemazioni finali delle superfici a verde, comprese le opere di mitigazione e le modalità di ripristino delle aree temporaneamente occupate dal cantiere.

Considerando inoltre che negli elaborati illustrativi risultano previste delle alberature sulla copertura del parcheggio e nelle sistemazioni superficiali, si raccomanda, in sede di progettazione esecutiva, la predisposizione di elaborati di dettaglio, corredati da relazione agronomica e dagli elaborati tecnici pertinenti, che specifichino spessori e volumi utili di substrato, caratteristiche delle aiuole, drenaggio, irrigazione, spazio per lo sviluppo radicale e verifica della compatibilità dei carichi previsti con la struttura di copertura.

Il **Settore Ambiente e Transizione Ecologica** in merito alla componente acustica si espresso come segue:

*"*Relativamente alla documentazione inerente gli **aspetti acustici,** con riferimento alla sola sorgente individuata ovvero il parcheggio interrato e il traffico da esso indotto, si prende atto dalle considerazioni sullo studio trasportistico e delle simulazioni modellistiche svolte a supporto della realizzazione del nuovo parcheggio multipiano interrato a servizio del nuovo presidio ospedaliero, della sostanziale stabilità dei livelli sonori tra lo stato ante operam e lo scenario di progetto per il tessuto residenziale limitrofo, per le quali non viene evidenziata alcuna criticità o superamento.

Nelle fasi progettuali relative al complesso ospedaliero si evidenzia che nell'ambito del contributo espresso dal Settore Ambiente, per il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), in A.C. prot. 130866 del 29.09.2025, già si suggeriva quanto di seguito:

–nelle fasi successive di progettazione eseguire verifiche sulla corretta posa in opera dei materiali e delle soluzioni di progetto prevedendo anche collaudi acustici finali delle strutture. In particolare è opportuno prestare attenzione ai livelli nell'edificio di nuova realizzazione prospiciente viale Carducci e via della Meridiana, che rappresentano le sorgenti rumorose maggiormente critiche

–per quanto riguarda l'impatto acustico, una volta determinate le sorgenti (UTA e ulteriori impianti anche di tipo diagnostico) e la loro localizzazione definitiva, è opportuno confermare l' assenza di impatti relativamente agli impianti a servizio mediante specifica valutazione di impatto acustico preventiva, eventualmente valutando misure fonometriche di verifica dopo l'istallazione. In questa fase è opportuna anche una valutazione dell'eventuale traffico indotto qualora possa rappresentare una sorgente disturbante.

–predisporre una valutazione dell'impatto acustico relativamente alla fase di cantiere eventualmente valutando la richiesta di autorizzazione in deroga per i periodi di attività maggiormente rumorose qualora sia ipotizzabile un superamento dei limiti di zona.

Considerato che, nel frattempo, l'Amministrazione Comunale ha ricevuto la documentazione relativa alla richiesta di Permesso di Costruire in cui sono stati raccolti gli elaborati definitivi relativi al monoblocco Ospedaliero e che sono stati condivisi con tutti gli Enti a vario titolo interessati, giova ricordare che la documentazione relativa alla tematica acustica è stata oggetto di esame da parte di questo Settore (richiesta del Settore SUAP prot. n. 68339 del 20.05.2026 e successiva documentazione integrativa prot. n. 72528 del 29/05/2026) e del relativo contributo istruttorio che si riporta integralmente di seguito:
“Si prende atto che gli elaborati di progetto approfondiscono il clima e l'impatto acustico relativo al Progetto Definitivo del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno, considerando sia i contributi delle sorgenti afferenti al nuovo complesso ospedaliere, sia il clima acustico dell'area ospedaliere. In relazione alla questione più rilevante relativa alla pista elisoccorso, dopo lunghi approfondimenti condotti, si ritiene che la soluzione proposta sia la più appropriata in relazione al contesto d’intorno. Si fa presente che nella fase di cantiere sarà necessario approfondire gli impatti acustici prodotti, al fine di individuare gli opportuni interventi di mitigazione e la necessità di eventuale richiesta di autorizzazioni in deroga come previsto dalla normativa vigente regionale e nel regolamento comunale”.
Da ciò si rileva che la questione acustica è stata affrontata con attenzione e con particolare riguardo alla sorgente – che appare la più importante – della pista dell'elisoccorso nonché dell'intero complesso ospedaliero.
Nello stesso parere si rimanda ad un approfondimento da eseguire nella fase di cantiere degli impatti acustici prodotti, al fine di individuare gli adeguati interventi di mitigazione e la necessità di eventuale richiesta di autorizzazioni in deroga come previsto dalla normativa vigente e del regolamento comunale.
In merito alla tematica acustica, con riferimento a quanto indicato da ARPAT nel proprio contributo istruttorio in qualità di SCA, si ritiene che lo studio complessivo a livello acustico dovrà essere presentato prima della fase di cantiere. In quella sede sarà opportuno approfondire anche i contributi di altre sorgenti concomitanti afferibili al progetto complessivo del nuovo plesso ospedaliero, anche con riguardo alla verifica del rispetto dei limiti presso gli stessi edifici sanitari, a garanzia di un comfort acustico ottimale degli edifici sensibili maggiormente esposti. Altresì, in fase di progettazione esecutiva, sarà auspicabile anche una specifica valutazione del contributo emissivo dovuto alle eventuali sorgenti impiantistiche a servizio dell’autorimessa al fine di garantire il rispetto dei limiti presso recettori residenziali e sensibili, in relazione alle caratteristiche definitive degli impianti.

L'**Ufficio rifiuti** in merito alla componente ambientale dei **rifiuti e gestione dell'igiene urbana** ritiene opportuno che, nelle successive fasi progettuali ed esecutive, siano approfonditi e recepiti i seguenti aspetti:

- La gestione dei materiali e dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere dovrà essere orientata, in termini generali, a:

  ◦ minimizzare la produzione di rifiuti;

  ◦ favorire, ove tecnicamente e normativamente possibile, il riutilizzo dei materiali;

  ◦ massimizzare l'avvio a recupero dei rifiuti presso impianti autorizzati, riservando lo smaltimento alla sola quota residuale.

- Nella fase di esercizio dovrà essere definito un sistema organico di gestione dei rifiuti, con individuazione e adeguato dimensionamento degli spazi destinati alla raccolta/deposito, separazione dei diversi flussi, modalità di raccolta differenziata e percorsi di accesso dei mezzi addetti al ritiro.

–La progettazione e la successiva gestione delle aree esterne dovranno assicurare accessibilità e ispezionabilità delle aree verdi, dei sistemi di drenaggio e dei manufatti idraulici, in modo da consentire l'esecuzione delle attività di monitoraggio e dei trattamenti larvicidi periodici volti a limitare lo sviluppo della popolazione di zanzare, in ottemperanza alle disposizioni del Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) e delle relative disposizioni regionali in materia, tenuto conto anche della particolare destinazione ospedaliera dell'area. Inoltre, in presenza di casi di arbovirosi o di altre condizioni di rilevanza sanitaria, dovrà essere garantita la possibilità di eseguire tempestivamente, secondo le indicazioni e i protocolli definiti da USL Toscana Nord Ovest, gli interventi straordinari di controllo del vettore, compresi, ove prescritti dall'Unità Funzionale di Sanità Pubblica competente per territorio, i trattamenti adulticidi, assicurando l'accessibilità delle aree e dei manufatti interessati.

In merito alla componente ambientale relativa alla **sicurezza e salute umana** con particolare riferimento alla **protezione civile** l'ufficio comunale competente non rileva aspetti di competenza su possibili impatti derivanti dalla realizzazione del nuovo parcheggio. Pur trattandosi di una realizzazione fisicamente distinta dal Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno (edificio di interesse strategico ai fini di protezione civile), considerata la destinazione di parte significativa dei posti auto al personale sanitario, si suggerisce che nelle successive fasi progettuali sia approfondito ed eventualmente esplicitato se l'opera, o sue parti funzionalmente connesse al presidio, siano da identificare o meno tra quelle di interesse strategico, anche ai fini della vigente normativa sismica e dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale.

VALUTAZIONE DELLA S.O.

A seguito dell'esame della documentazione descritta in premessa, la S.O. ritiene che non sussistano ragioni ed elementi per assoggettare a VIA l'opera oggetto di valutazione (parcheggio ipogeo e relative sistemazioni) rimandando alla progettazione esecutiva ed alla fase di cantiere il recepimento delle raccomandazioni come espresse nel presente verbale e nei contributi degli SCA fatto salvo quanto non già recepito e contenuto negli elaborati progettuali oggetto del PdC.

Il presente verbale, completo degli allegati parte integrante, verrà trasmesso quale valutazione tecnico-istruttoria condotta dalla S.O. al Dirigente del Settore Urbanistica, programmi complessi e rigenerazione urbana in qualità di Autorità Competente per l'emissione del provvedimento di assoggettabilità o meno del progetto alla procedura di VIA.

La coordinatrice
della Struttura Operativa

Maria Rosaria Guerrini
(Uff. Pianificazione, gestione e
attuazione strumentazione urbanistica)

Allegati:

- Contributo Azienda USL Toscana Nord Ovest (prot. 112688 del 28.08.2026);
- Contributo ARPAT (prot. 119116 del 10.09.2026);
- Contributo Autorità Idrica Toscana (prot. 121876 del 17.09.2026).

Prot.

Livorno, 28 agosto 2026

SISPC 6184647

Spett. Comune di Livorno

Azienda USL Toscana nord ovest

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno. Proponente: Azienda USL Toscana nord -ovest
Avvio del procedimento e richiesta di contributo tecnico istruttorio - Parere istruttorio

In riferimento al procedimento in oggetto di quanto in oggetto di verifica di assoggettabilità a V.A.S. relativamente alla realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno,

Valutata la documentazione presentata, con riferimento allo Studio di Fattibilità Ambientale, si ritiene che il nuovo assetto previsto della viabilità e dell'urbanistica della area cittadina oggetto dell'intervento non determinerà impatti negativi sulla salute pubblica, evidenziando anche aspetti migliorativi.

Per quanto già preventivato e riportato nella relazione, si sottolinea comunque la necessità che il progetto non determini una riduzione dell'area verde presente e fruibile da parte della cittadinanza e anzi, se possibile si richiede di prevedere una ulteriore piantumazione al fine aumentare il numero complessivo di alberi ad alto fusto presenti. Ciò in considerazione degli effetti benefici nella riduzione delle temperature e contrasto all'emergenza climatica.

In tal senso si suggerisce anche di valutare l'utilizzo di ulteriori accorgimenti come l'impiego di colori chiari/bianco per il manto stradale al fine di abbassare la temperatura dell'asfalto e anche per la copertura stessa e i tetti per i nuovi interventi edilizi.

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Area Funzionale
Igiene Pubblica e Nutrizione

Unità Funzionale
Igiene Pubblica e Nutrizione - Zona Livornese -

Responsabile UF
Dott. Alberto Del Forno

Borgo San Jacopo n. 59
57126 Livorno (LI)
tel. 0586 223655

email: *ispn.li@uslnordovest.toscana.it*

PEC: *direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it*

Azienda USL Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

Per quanto concerne invece la fase di cantiere, considerato che che i lavori saranno effettuati in prossimità di recettori residenziali, si chiede che siano messe in atto le seguenti raccomandazioni:

a) applicazione delle modalità di contenimento delle emissioni di polvere indicate nelle "Linee guida ARPAT per la valutazione delle emissioni di polvere provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento";

b) i cumuli del materiale polverulento, opportunamente bagnati, dovranno essere posti a debita distanza dalle abitazioni;

c) organizzazione delle movimentazioni degli automezzi in modo da evitare intralci alla circolazione e ostacoli alla scorrevolezza della viabilità ordinaria;

d) utilizzo di automezzi e macchinari a norma CE, possibilmente insonorizzati e sottoposti a revisione al fine di garantire la loro efficienza e limitare la rumorosità e le emissioni gassose.

e) svolgimento delle attività di cantiere in orari compatibili con le esigenze di quiete e di riposo dei residenti, soprattutto per quanto riguarda le lavorazioni più rumorose, evitando le lavorazioni nei periodi notturni e nei giorni festivi salvo condizioni eccezionali;

f) si fa presente comunque che, nel caso fosse se necessario per superamento dei limiti di emissione acustica previsti nell'area dalla zonizzazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, dovrà essere richiesta specifica deroga alla scrivente Azienda USL

Distinti saluti.

Il Gruppo di Lavoro Pratiche Ambientali – Zona Livornese

Dr Francesco Aquino

AQUINO
FRANCESCO
REGIONE TOSCANA
28.08.2026 13:15:26
GMT+02:00

x Il Responsabile UF Igiene Pubblica e Nutrizione
Dottor Alberto Del Forno

Azienda USL Toscana nord ovest

SST Azienda USL Toscana nord ovest
Servizio Sanitario della Toscana

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Area Funzionale
Igiene Pubblica e Nutrizione

Unità Funzionale
Igiene Pubblica e Nutrizione - Zona Livornese -

Responsabile UF
Dott. Alberto Del Forno

Borgo San Jacopo n. 59
57126 Livorno (LI)
tel. 0586 223655

email: *ispn.li@uslnordovest.toscana.it*

PEC: *direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it*

Azienda USL Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

ARPAT - Area Vasta Costa - Dipartimento ARPAT di Livorno

Settore Supporto Tecnico

Via Marradi, 114 - 57126 - Livorno

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: LI.01.25.07/391.4 a mezzo: PEC

A **Comune di Livorno**
Dipartimento Assetto del Territorio
Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione urbana
PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno [LOTTO 1 e LOTTO 2].
Contributo tecnico istruttorio

Proponente: Azienda USL Toscana nord -ovest

Riferimenti
Richiesta di contributo del Settore del Comune di Livorno in indirizzo, prot. ARPAT n° 0067553 del 17/08/2026, prot. mitt. 0108038 del 17/08/2026

Documentazione esaminata
"Studio di Fattibilità Ambientale"" allegato alla verifica di assoggettabilità a VIA di competenza comunale come previsto ai sensi dell'art. 45 bis comma 2, lett. b) della L.R. 10/2010, nell'ambito del Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Livorno in area ex-Pirelli (prot. ARPAT n° 0067553 del 17/08/2026).

Norme di riferimento
D.lgs. n. 152/2006; L.R.T. 10/2010;

Indicazione delle strutture che hanno collaborato all'elaborazione del contributo
- Settore Supporto Tecnico Dipartimento di Livorno
- SAF

ISTRUTTORIA
Descrizione dell'intervento e inquadramento procedurale
Il procedimento in esame concerne la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (screening) attivata ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. Toscana 10/2010, relativamente al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del Nuovo Presidio Ospedaliero di Livorno, da realizzarsi nell'area ex Pirelli,

in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 10/06/2020 tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Azienda USL Toscana Nord Ovest e Soprintendenza competente.
La proposta progettuale ricompresa nel presente procedimento comprende la realizzazione del nuovo edificio ospedaliero monoblocco, il recupero e la rifunzionalizzazione di porzioni del complesso industriale ex Pirelli (Fase 1-A), la realizzazione di un parcheggio pubblico interrato articolato su due livelli per complessivi 418 posti auto, le opere di demolizione propedeutiche alla sua costruzione, la nuova viabilità interna e pubblica di collegamento tra viale G. Carducci e via A. Gramsci mediante il prolungamento di via della Meridiana, nonché le correlate opere di sistemazione paesaggistica e di riqualificazione degli spazi aperti e del sistema del Parco Pertini (Fase 2-A).
Dalla documentazione esaminata emerge che l'attivazione della procedura di screening non deriva dall'intero complesso ospedaliero, bensì dalla presenza del parcheggio pubblico interrato, riconducibile alla categoria progettuale "Progetti di infrastrutture" di cui al punto 7, lettera b), dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, relativa ai parcheggi di uso pubblico. In sede di Conferenza dei Servizi preliminare è stato richiamato il D.M. 30 marzo 2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA", il quale prevede la riduzione del 50% delle soglie dimensionali stabilite dall'Allegato IV qualora gli interventi interessino aree caratterizzate dalla presenza di elementi di interesse storico, culturale o archeologico. In applicazione di tale criterio la soglia prevista per i parcheggi pubblici risulta ridotta da 500 a 250 posti auto; il parcheggio in progetto, con una capacità pari a circa 418 posti auto, supera pertanto la soglia di riferimento e costituisce autonoma condizione per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.
Si rileva inoltre che la documentazione progettuale distingue le opere oggetto del presente procedimento da ulteriori interventi previsti nel Masterplan ospedaliero. In particolare, risultano esclusi dall'attuale procedimento la Nuova Centrale Tecnologica (Lotto 0), il relativo sistema di collegamenti tecnologici e logistici, nonché le ulteriori opere di completamento previste nelle successive fasi attuative (Fase 1-B e Fase 2-B), per le quali è espressamente previsto un autonomo iter autorizzativo e valutativo; restano comunque rilevanti, ai fini della valutazione degli impatti cumulativi e sinergici, le interrelazioni funzionali con il nuovo presidio ospedaliero nel suo complesso.

Analisi delle componenti ambientali

Suolo, sottosuolo e terre e rocce da scavo
Le aree interessate dagli interventi oggetto del presente procedimento sono l'area ex Pirelli/Parco Pertini (33.100 mq), dove sarà realizzato il Nuovo Presidio Ospedaliero, e una parte dell'attuale area ospedaliera (29.200 mq) dove sarà realizzato un parcheggio multipiano interrato, un nuovo parco e relative strade di collegamento. Il proponente riferisce che tali interventi interessano un'area urbana già fortemente antropizzata e prevedono l'esecuzione di scavi importanti, fino a circa 6-7,5 m dal piano campagna attuale, comportando la produzione di ingenti quantitativi di terre e rocce da scavo. Lo Studio Preliminare Ambientale non contiene una specifica gestione delle T&R ai sensi del DPR 120/2017, rinviando tale approfondimento alle successive fasi progettuali ed autorizzative.
OSSERVAZIONI
Si prende atto che lo Studio Preliminare Ambientale non tratta le modalità di gestione delle Terre e Rocce risultanti dalle attività di scavo. Si ritiene necessario che, prima dell'avvio delle attività di scavo, il proponente, nell'ambito della predisposizione del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo e della progettazione esecutiva degli interventi, definisca, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. 120/2017, il previsto regime di gestione, specificando i quantitativi destinati all'utilizzo all'interno del sito di produzione, quelli eventualmente destinati all'utilizzo presso siti esterni in qualità di sottoprodotti e quelli che saranno invece gestiti nell'ambito della disciplina dei rifiuti.
Si evidenzia che la gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotti potrà essere prevista esclusivamente qualora risultino soddisfatte tutte le condizioni stabilite dall'art. 184-bis del D.lgs. 152/2006 e dall'art. 4 del D.P.R. 120/2017.
In coerenza con i principi di prevenzione della produzione dei rifiuti, di uso efficiente delle risorse e con la gerarchia stabilita dall'art. 179 del D.lgs. 152/2006, si ritiene comunque da privilegiare, ove tecnicamente fattibile e ambientalmente sostenibile, l'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti, rispetto alla loro gestione come rifiuti, fermo restando il preventivo accertamento di tutte le condizioni previste dalla normativa.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 10/17 - 22/10/2026 15:21:05 - Determinazione N.8568/2026 - Data 22/10/2026
tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Per i quantitativi che non risultassero gestibili come “sottoprodotti”, dovrà essere definita la relativa gestione come rifiuti, valutando, in conformità alla gerarchia di cui all’art. 179 del D.lgs. 152/2006, le possibilità di avvio a operazioni di recupero autorizzate e considerando il conferimento in discarica quale soluzione residuale.
A tal fine dovrà essere predisposto un adeguato piano di caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo, conforme agli Allegati 1, 2 e 4 del D.P.R. 120/2017, che tenga conto delle profondità di scavo previste, dell'interferenza con la falda e della presenza dell'area ex Pirelli, già oggetto di procedimento di bonifica concluso con analisi di rischio sito-specifica.
Si rinnova inoltre la necessità di approfondire gli aspetti evidenziati nel contributo istruttorio ARPAT (Prot. ARPAT n° 0077730 del 19/09/2025), con specifico riferimento:

- alla caratterizzazione dei terreni profondi non ancora indagati nell'area ex Pirelli e dei terreni interessati dagli scavi nell'area dell'attuale presidio ospedaliero;
- alla verifica dell'eventuale presenza di materiali di riporto e all'esecuzione del relativo test di cessione, ove previsto dalla normativa vigente;
- alla caratterizzazione delle matrici in condizioni sature e alla gestione delle terre e rocce da scavo in relazione alle acque sotterranee, tenendo conto dei contaminanti riscontrati nel procedimento di bonifica del sito ex Pirelli;
- all'individuazione preventiva delle modalità di riutilizzo, deposito intermedio e destinazione finale dei materiali, garantendone la completa tracciabilità e la conformità alla disciplina di settore.

Acque sotterranee

La realizzazione del nuovo presidio ospedaliero e del parcheggio multipiano interrato che prevede l’esecuzione di scavi importanti, fino a circa 6-7,5 m di profondità dal piano campagna attuale, andrà ad interferire con la falda freatica che, pur variando stagionalmente, si colloca tra 1,8 e 2 m sotto il piano di campagna.
A mitigazione degli effetti idrogeologici indotti dall'opera, il progetto prevede la realizzazione di una trincea drenante ad elevata permeabilità, costituita da materiale arido grossolano, sviluppata per una lunghezza complessiva di circa 590 m lungo il perimetro del nuovo complesso ospedaliero in grado, secondo quanto riportato dal proponente, di intercettare una quota significativa dei flussi sotterranei e di trasferirli a valle del monoblocco, riducendo gli incrementi piezometrici e gli effetti di rigurgito indotti dalla presenza dell'edificio.
Per quanto concerne il parcheggio multipiano interrato, il proponente riferisce che si stima una perturbazione piezometrica di entità limitata, dell'ordine di circa 10 cm, attribuendo alla presenza della trincea drenante la sostanziale compensazione di tale interferenza.
Il proponente conclude ribadendo che in fase esecutiva dovrà essere verificata l’effettiva efficacia del sistema drenante e, in particolare, l’adeguatezza della profondità della trincea rispetto all’acquifero a maggiore permeabilità.

OSSERVAZIONI

Preso atto della soluzione progettuale proposta dal Proponente, si intende richiamare quanto già evidenziato da ARPAT nell'ambito del procedimento di bonifica relativo al sito regionale LI030 "Pirelli - Sice Cavi" conclusosi con approvazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica e dichiarazione di non necessità di bonifica.
Nell’ambito di tale procedimento era stata evidenziata la presenza nella falda di contaminanti, in particolare tetracloroetilene e manganese, con origine esterna al sito e flusso prevalente da est verso ovest. In tale contesto era stata evidenziata la necessità di prevedere interventi idonei ad impedire la propagazione della contaminazione oltre il punto di conformità (POC) e veniva richiamata la prescrizione espressa in sede di Conferenza dei Servizi del procedimento di bonifica, secondo cui il sistema di stabilizzazione del fronte di scavo avrebbe dovuto essere realizzato a tenuta idraulica al fine di evitare la diffusione degli inquinanti nella matrice acque sotterranee provenienti da Est.
Si osserva altresì che la trincea drenante potrebbe determinare una modifica significativa delle condizioni idrogeologiche locali rispetto a quelle considerate nell'Analisi di Rischio approvata, introducendo un percorso preferenziale di flusso potenzialmente in grado di influenzare le modalità di migrazione dei contaminanti presenti nella falda. Tale aspetto assume particolare rilevanza in considerazione della presenza di contaminazione, con origine esterna al sito, proveniente dai settori posti a monte idrogeologico del sito, e della necessità di garantire il

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 11/17 - 22/10/2026 15:21:05 - Determinazione N.8568/2026 - Data 22/10/2026
tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

mantenimento delle condizioni ambientali che hanno consentito di escludere rischi sanitari e ambientali nell'ambito del procedimento di bonifica.
Alla luce di quanto sopra, si osserva che:

1. Dovrà essere verificata la compatibilità della configurazione idrogeologica post-operam con il modello concettuale e con le conclusioni dell'Analisi di Rischio approvata per il sito LI030 "Pirelli-Sice Cavi", valutando l'eventuale necessità di aggiornamento delle verifiche ambientali effettuate nell'ambito del procedimento di bonifica.
2. Prima dell'avvio dei lavori, si suggerisce la predisposizione di un piano di monitoraggio delle acque sotterranee, da attuarsi in fase ante-operam, corso d'opera e post-operam, comprendente il controllo dei livelli piezometrici e dei principali contaminanti già individuati nell'ambito del procedimento di bonifica, con particolare riferimento a tetracloroetilene e manganese.
3. Qualora durante la fase di cantiere si rendessero necessari emungimenti temporanei di acque sotterranee, dovranno essere preventivamente definite e sottoposte agli enti competenti le modalità di gestione, trattamento e recapito delle acque estratte in relazione alle loro caratteristiche qualitative.
4. A conclusione dei lavori dovrà essere verificata, mediante monitoraggio piezometrico e qualitativo della falda, l'effettiva efficacia del sistema drenante e l'assenza di alterazioni significative dei percorsi di migrazione degli eventuali contaminanti presenti nelle acque sotterranee.
5. Qualora dagli approfondimenti progettuali o dagli esiti del monitoraggio emergano potenziali effetti di mobilizzazione o diffusione della contaminazione, dovranno essere individuate e attuate idonee misure integrative di mitigazione e contenimento, da sottoporre alla valutazione degli Enti competenti.

Scarichi idrici

Dalla documentazione esaminata emerge che il progetto prevede specifici interventi per la gestione delle acque meteoriche, finalizzati sia al controllo quantitativo dei deflussi sia alla tutela qualitativa delle acque recapitate. In particolare, sotto il sedime del nuovo parcheggio multipiano interrato è prevista la realizzazione di un sistema di laminazione delle portate meteoriche (vasca VL2.0), costituito da moduli geocellulari con volume utile pari a circa 850 m^3, finalizzato al perseguimento degli obiettivi di invarianza e sostenibilità idraulica dell'intervento.
Per quanto concerne gli aspetti qualitativi, il progetto prevede che le acque meteoriche provenienti dalle rampe di accesso al parcheggio siano sottoposte a trattamenti di prima pioggia mediante manufatti dotati di sistemi di sedimentazione e disoleatura, allo scopo di limitare l'immissione di sostanze inquinanti derivanti dal traffico veicolare nella rete di drenaggio.
Con riferimento alle acque reflue, analogamente a quanto evidenziato da ARPAT nel parere, prot. ARPAT n° 0044816 del 10/06/2021, rilasciato nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS del progetto del Nuovo Presidio Ospedaliero, si rileva che lo Studio Preliminare Ambientale non contiene una descrizione di dettaglio del sistema di raccolta, trattamento e recapito dei reflui civili e sanitari prodotti dal nuovo presidio ospedaliero, né riporta stime aggiornate relative ai fabbisogni idrici e ai quantitativi di reflui generati nella fase di esercizio dell'opera.

OSSERVAZIONI

In relazione alla gestione delle acque meteoriche, si prende atto delle soluzioni preliminarmente individuate dal proponente, con particolare riferimento alla previsione di opere per la laminazione delle portate e di sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dalle superfici maggiormente esposte a potenziali fenomeni di contaminazione riconducibili al traffico veicolare.
Si rileva, tuttavia, che la documentazione presentata, coerentemente con il livello di approfondimento progettuale proprio del PFTE, non contiene elementi sufficienti a consentire una compiuta valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle opere previste. In particolare, non risultano disponibili informazioni di dettaglio in merito ai criteri di dimensionamento idraulico delle opere di drenaggio e laminazione, ai recapiti finali delle acque meteoriche, alle modalità di gestione e manutenzione dei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia, nonché alla separazione tra le reti di raccolta delle acque meteoriche e quelle destinate al convogliamento delle acque reflue.
Si osserva altresì che la progettazione delle opere destinate alla gestione delle acque meteoriche dovrà risultare coerente con quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 152/2006 e dalla disciplina regionale di cui al DPGR Toscana n. 46/R/2008, con particolare riferimento alla necessità di garantire la separazione delle reti, la prevenzione del

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 12/17 - 22/10/2026 15:21:05 - Determinazione N.8568/2026 - Data 22/10/2026
tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

dilavamento di sostanze inquinanti dalle superfici potenzialmente contaminate, il trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree maggiormente soggette a traffico veicolare e la definizione delle modalità di recapito finale delle acque. Dovranno altresì essere esplicitati i criteri di dimensionamento delle opere di raccolta, drenaggio e laminazione, nonché i programmi di gestione e manutenzione dei sistemi di trattamento, al fine di verificarne l'effettiva efficacia sotto il profilo ambientale e idraulico

Con riferimento alla gestione delle acque reflue, si rileva che la documentazione non fornisce un adeguato livello di dettaglio relativamente alle modalità di collettamento e recapito degli scarichi associati all'esercizio della struttura ospedaliera e non contiene una valutazione dei fabbisogni idrici né dei quantitativi di refluo attesi. Tale aspetto era già stato segnalato da ARPAT nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS relativo al masterplan del nuovo presidio ospedaliero, nel quale era stata evidenziata l'assenza di elementi conoscitivi sufficienti per la valutazione degli incrementi dei consumi idrici e della produzione di reflui connessi all'attuazione dell'intervento.

Si ritiene pertanto necessario che, nelle successive fasi di progettazione e nei procedimenti autorizzativi di competenza, siano forniti gli elementi tecnico-progettuali utili alla definizione del bilancio idrico complessivo dell'intervento, comprensivo della stima dei fabbisogni idrici attesi e delle portate di refluo previste in fase di esercizio, nonché le modalità di raccolta, trattamento e recapito degli scarichi, in conformità alle disposizioni della Parte III del D.lgs. 152/2006. Dovrà, inoltre, essere verificata la capacità residua delle infrastrutture fognarie e depurative interessate a ricevere i nuovi carichi generati dall'opera, dimostrando la compatibilità dell'intervento con il sistema esistente. Particolare attenzione dovrà essere riservata all'eventuale presenza di reflui derivanti da attività sanitarie, diagnostiche, laboratoristiche e tecnologiche, per i quali dovranno essere definite specifiche modalità di gestione e, ove necessario, di pretrattamento, prima dell'immissione nella rete fognaria o nel recapito finale autorizzato.

Agenti fisici

In base a quanto si apprende dal testo della documentazione prodotta dal Proponente, il progetto viene ora riproposto suddiviso in lotti che seguono procedimenti autorizzativi distinti. In particolare, il presente procedimento riguarda la Verifica di assoggettabilità a VIA per la parte di progetto che prevede il parcheggio interrato con capacità prevista pari a circa 418 posti auto.

Per gli aspetti relativi all'impatto acustico del PFTE nel suo complesso ARPAT si è già espressa con contributo prot. n. 77730 del 19/09/2025 concludendo con le seguenti richieste di integrazioni:

"… risulta necessario che la documentazione venga integrata con la presentazione di una nuova valutazione previsionale di impatto acustico (ex DGR n. 857/13) aggiornata all'attuale fase progettuale relativamente a tutti gli aspetti già rilevati nel contributo ARPAT del 2021 e sopra riportati, con particolare riferimento a:

- *la realizzazione della nuova elisuperficie sul tetto del nuovo blocco ospedaliero;*
- *il posizionamento di impianti tecnologici (impianti di condizionamento, gruppi di continuità per i servizi essenziali), aree di parcheggio, accesso di pronto soccorso (con transito frequente di ambulanze in emergenza);*
- *cantieri e lavorazioni per la realizzazione delle opere previste dal progetto;*

Inoltre, relativamente alla valutazione previsionale di clima acustico:

- *le valutazioni necessarie per rispondere a quanto previsto al punto B.3 dell'All. B della DGRT n. 857 del 21/10/2013, compresa l'esecuzione di ulteriori misure fonometriche presso tutti i nuovi ricettori."*

Considerato l'oggetto del presente procedimento, nella documentazione ora prodotta viene analizzato **soltanto l'impatto acustico del nuovo parcheggio interrato.**

Prima di passare all'esame della documentazione, è necessario evidenziare che, sotto il profilo prettamente tecnico-ambientale e di tutela della salute pubblica dall'inquinamento da rumore, non appare tecnicamente corretto considerare le singole opere presenti nei diversi lotti come sorgenti autonome e indipendenti in quanto il livello sonoro effettivamente percepito presso i ricettori è determinato dalla sommatoria energetica dei contributi emissivi riconducibili all'intero complesso ospedaliero. Ai fini della verifica del rispetto dei limiti di legge (diurni e notturni) l'opera in oggetto (nel suo complesso) deve essere configurata come un'unica sorgente sonora composta da molteplici sotto-sorgenti. La metodologia adottata, limitando l'analisi al solo parcheggio sotterraneo o ai singoli lotti, non consente pertanto di verificare in modo esaustivo il rispetto dei limiti acustici applicabili nello scenario di esercizio del progetto nella sua configurazione finale, né di valutare adeguatamente gli effetti cumulativi derivanti

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 13/17 - 22/10/2026 15:21:05 - Determinazione N.8568/2026 - Data 22/10/2026
tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

dalla contemporanea presenza delle ulteriori sorgenti sonore previste ed evidenziate nel contributo ARPAT del 2025 (impianti tecnologici, centrali impiantistiche, sistemi di ventilazione e trattamento aria, viabilità interna, elisuperficie). Ne consegue che l'assenza di una valutazione acustica riferita al quadro complessivo dell'opera non solo non consente una verifica dei limiti di acustica ambientale conforme ai criteri di legge, ma potrebbe determinare una sottostima dei livelli sonori attesi presso i ricettori maggiormente esposti e non permette di escludere, sulla base della sola documentazione ora presentata, il possibile verificarsi di criticità acustiche nello scenario di piena operatività della struttura. Ulteriore aspetto da ricordare è anche la necessità di predisporre la valutazione previsionale di clima acustico, obbligatoria per l'insediamento in progetto, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L. n. 447/95 e dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 89/98.
Entrando nel merito della documentazione ora presentata, si rileva in primo luogo che **non è stato indicato il TCA** che ha eseguito la valutazione di impatto acustico, ma solo lo studio tecnico di appartenenza.
La valutazione consiste nel confronto fra una modellazione con software specialistico della situazione ante-operam e di quella post-operam a seguito di uno studio del traffico in base ai nuovi accessi, previsti distinti per le auto dei dipendenti e quelle dei visitatori, e al percorso delle ambulanze e dei mezzi di servizio.
In base a tale confronto viene dichiarato che: *"Sulla base dello studio trasportistico e delle simulazioni acustiche disponibili, la realizzazione del nuovo parcheggio interrato e la conseguente riorganizzazione della viabilità non determinano un peggioramento apprezzabile del clima acustico complessivo nell'area di via Gramsci. Le mappe acustiche evidenziano una sostanziale stabilità dei livelli tra lo stato attuale e lo stato di progetto, coerente con la riduzione dei flussi veicolari prevista lungo via Gramsci. Alla scala del PFTE, il nuovo assetto della mobilità e il parcheggio possono pertanto essere considerati acusticamente compatibili con il contesto circostante".*

OSSERVAZIONI

Dall'esame delle valutazioni si osserva quanto segue:

- la taratura del modello è stata effettuata comparando i livelli previsti con i risultati di una sola misura, effettuata lungo la Via Gramsci, caratterizzata da un importante traffico stradale, e la modellazione dell'ante-operam è stata eseguita con la prevista demolizione di alcuni edifici già avvenuta;
- il confronto fra l'ante e il post-operam è stato valutato solo tramite le immagini delle mappe acustiche di output del modello senza che siano stati forniti dei valori numerici;
- non è stato dichiarato se il transito delle Ambulanze è considerato con le sirene delle stesse accese o meno;
- relativamente al transito su Via della Meridiana è solo dichiarato che: *"la viabilità è configurata in modo da impedire che via della Meridiana venga utilizzata come arteria di attraversamento urbano"* senza che vi sia spiegato con quale soluzione;
- risulta non chiaramente dimostrato come il traffico su Via Gramsci possa ridursi con la costruzione del parcheggio, dato che sulla stessa via è previsto sia l'ingresso per i dipendenti che l'uscita per i visitatori, anche se l'attuale ingresso del Pronto Soccorso verrà utilizzato solo come riserva rispetto al nuovo previsto su Viale Carducci.

Si osserva inoltre che le uniche valutazioni sono state riferite al nuovo assetto della viabilità e i flussi connessi all'esercizio del nuovo parcheggio, mentre non è stata effettuata alcuna valutazione sulle sorgenti fisse, come p. e. gli aspiratori e\o condizionatori d'aria, che saranno installati a servizio dello stesso, né tantomeno è stata valuta la fase di cantiere di costruzione relativamente all'impatto acustico verso i ricettori vicini e verso il nuovo plesso ospedaliero stesso.
Premesso quanto sopra, si ribadisce in primo luogo la **necessità di produrre una valutazione previsionale di impatto acustico che consideri l'assetto complessivo del nuovo presidio ospedaliero, includendo tutte le principali sorgenti sonore previste ed evidenziate da ARPAT nel precedente contributo sopra richiamato, anche qualora afferenti a lotti autorizzativi differenti, al fine di consentire la verifica degli impatti acustici cumulativi e del rispetto dei limiti normativi presso tutti i ricettori sensibili individuati.**
Per quanto riguarda **la documentazione relativa alla parte di progetto sottoposto al presente procedimento**, questo Settore non può comunque esprimere il proprio contributo di competenza in quanto la documentazione fornita **non risulta adeguata all'espressione di un parere e deve essere integrata con una nuova valutazione, da includere in quella complessiva relativa all'intero insediamento, che tenga conto dei seguenti aspetti:**

1. il nominativo del TCA che la redige;

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 14/17 - 22/10/2026 15:21:05 - Determinazione N.8568/2026 - Data 22/10/2026
tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

2. una nuova modellazione la cui taratura sia basata su un numero di misure congruo all'estensione dell'area in progetto e che riporti anche la stima dell'incertezza associata ai risultati (ad esempio, secondo i criteri di cui alla norma UNI/TS 11326-1);
3. la modellazione ante-operam deve essere eseguita nello stato attuale di esercizio dell'Ospedale;
4. siano chiaramente indicati il numero di mezzi attualmente circolanti sulle strade limitrofe e le motivazioni sulle quali si basano le stime del traffico previsto dopo la realizzazione;
5. sia specificato e considerato che il transito delle ambulanze può avvenire in condizioni di sirena accesa, le quali rappresentano una fonte di disturbo acustico pertanto, si ritiene opportuno che sia valutato il possibile impatto acustico di tali sorgenti di rumore al fine di poterne individuare il posizionamento più ottimale e/o eventuali interventi di mitigazione per evitare possibili futuri disagi per i residenti;
6. siano valutate anche le sorgenti fisse a servizio del parcheggio e il loro impatto oltre che ai ricettori abitativi vicini anche alle strutture sanitarie del nuovo Ospedale stesso;
7. una valutazione dell'impatto acustico dei cantieri e delle lavorazioni per la realizzazione delle opere previste dal progetto.

CONCLUSIONI

Sulla base dell'istruttoria effettuata sulla documentazione in esame, si portano all'attenzione dell'Autorità Competente le osservazioni contenute nel presente contributo istruttorio.

Il presente contributo istruttorio è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 30/2009 ed è prodotto quale mera valutazione tecnica specificamente riferita al procedimento amministrativo nel quale si inserisce, finalizza-to esclusivamente all'emissione del provvedimento di competenza dell'Autorità Competente e non riveste carattere vincolante.

Livorno, 10.09.2026

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
del Dipartimento ARPAT di Livorno
Ing. Federico Mentessi[1]

[1] Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Documento con Contrassegno Elettronico - Pag 15/17 - 22/10/2026 15:21:05 - Determinazione N.8568/2026 - Data 22/10/2026
tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:
Spett/le COMUNE DI LIVORNO
Dipartimento Assetto del Territorio
Settore Urbanistica, Programmi Complessi e Rigenerazione urbana
alla c.a. del Dirigente Coordinatore Dipartimento Assetto del Territorio
Dott. Geol. Leonardo Gonnelli

E P.C.:
Spett/le ASA S.p.A.
alla c.a. Ing. Michele Del Corso

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI CUI ALL'ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 E DELL'ART. 48 DELLA L.R. 10/2010 PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO DI LIVORNO. PROPONENTE: AZIENDA USL TOSCANA NORD -OVEST
CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

Con riferimento alla richiesta di contributi istruttori da redigersi nell'ambito del procedimento in oggetto, inviata dal comune di Livorno con prot. n. 108038/2026 (in atti AIT con prot. n. 11305/2026), in relazione alle competenze dell'Autorità Idrico Toscana (di seguito: AIT) si riportano i seguenti contributi istruttori.

Presa visione dei contenuti dello *"Studio di Fattibilità Ambientale"* (01.01_NOL_PFTE_EG_ET_M1_09-01), redatto dal Proponente a supporto del procedimento in oggetto, si chiede di verificare attentamente con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.), che legge la presente per conoscenza, l'effettiva attuale "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi di nuova realizzazione e di ricostruzione previsti dal progetto in questione e conseguentemente, richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 relativi alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si invita a stabilire la necessità di realizzare nuove opere di urbanizzazione e/o l'adeguamento delle esistenti, ove necessario.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica dettata dai commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, si rileva come gli interventi in progetto non ricadano e non siano prossimi alle attuali perimetrazioni delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee in gestione al S.I.I. (attualmente delimitate con il criterio geometrico definito dal comma 6 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 e dall'art.7 del D.P.G.R. 43/R/2018 e ss.mm.ii., che prevede il tracciamento di un'area avente 200 metri di raggio dal punto di captazione), destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse.

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si ricordano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Casella Postale n. 1485 | U.P. Firenze, 7 Via G. Verdi - 50122 Firenze
Sede legale e Direzione Generale: Via G. Verdi n. 16 (primo piano) Firenze - Codice Fiscale: 06209860482
PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it – Web: www.autoritaidrica.toscana.it

Documento con Codice Elettronico: Prot. 1617 - 22/10/2026 15:21:05 | Det. 16 (primo piano) 8508/2023 - Data 22/10/2026

Contrassegno Elettronico

TIPO CONTRASSEGNO: QR Code

IMPRONTA (SHA-256): 7a0621722fb880d2eecb38cb5b1ca104614c569ba2a2f5bc6a676dd09e2892a2

Firme digitali presenti nel documento originale

MARIA ROSARIA GUERRINI

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.8568/2026
Data: 22/10/2026
Oggetto: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA INERENTE IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO IPOGEO A SERVIZIO DEL NUOVO PRESIDIO OSPEDALIERO DI LIVORNO. PROVVEDIMENTO DI VERIFICA.

AUTORITA' PROPONENTE: AZIENDA USL TOSCANA NORD-OVEST
AUTORITA' COMPETENTE: SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMA COMPLESSI E RIGENERAZIONE URBANA CON IL SUPPORTO TECNICO DELLA STRUTTURA OPERATIVA (S.O) DEL COMUNE DI LIVORNO



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=81f26710296835de_pades&auth=1

ID: 81f26710296835de